

ESERCIZIO 1 ▶ PRONOMI PERSONALI E AGGETTIVI POSSESSIVI DI 1ª E 2ª PERSONA

Completa le seguenti espressioni inserendo, opportunamente declinato, il pronome personale o il possessivo richiesto in base alla traduzione data.

- Omnes*, *non* *videre volunt.*
Tutti vogliono vedere te, non me.
- *oro, scribite*
Vi prego, scrivetemi!
- De* *et de rebus* *quam primum* *scribemus.*
Vi scriveremo al più presto di noi e dei nostri affari.
- Amici* *venient*; *manebunt.*
I tuoi amici verranno con me; i miei resteranno con te.
- Iniuriae* *nocent.*
Le vostre offese non ci nuocciono.
- *bona omnium* *servavi.*
Proprio io ho salvato i beni di tutti voi.

ESERCIZIO 2 ▶ PRONOME PERSONALE E POSSESSIVO DI 3ª PERSONA NELLE PROPOSIZIONI INDIPENDENTI

Completa le seguenti frasi, scegliendo in base al valore riflessivo o non riflessivo del possessivo, la forma latina adeguata.

- Avis ad nidum* *rediit.*
L'uccello ritornò al suo nido.
- Mercator merces* *magna voce laudabat.*
Il commerciante lodava ad alta voce i suoi prodotti.
- Lucius patrem* *amisit, sed* *mater adhuc vivit.*
Lucio ha perduto suo padre, ma sua madre vive ancora.
- Sabini Romanis praesidio fuerunt: consul cum omnibus* *copiis in* *oppidum profugit.*
I Sabini furono di aiuto ai Romani: il console si rifugiò con tutte le sue truppe nella loro piazzaforte.
- Deos colite: nam* *multa beneficia accepistis.*
Onorate gli dèi: da loro infatti avete ricevuto molti benefici.
- Milites Caesarem diligebant et* *omnem fidem ponebant.*
I soldati apprezzavano Cesare e riponevano in lui ogni fiducia.
- Mihi cordi sunt amici: itaque* *moneo ut valetudinem* *curent.*
Mi stanno a cuore gli amici: li esorto pertanto a curare la loro salute.

ESERCIZIO 3 ▶ PRONOME PERSONALE E POSSESSIVO DI 3ª PERSONA NELLE PROPOSIZIONI SUBORDINATE

Completa le seguenti frasi, scegliendo in base al valore riflessivo o non riflessivo del possessivo, la forma latina adeguata.

- Lucius me orat ut* *Romam eam.*
Lucio mi prega di andare con lui a Roma.
- Multi dicunt vitam rusticam* *gratissimam esse.*
Molti dicono che a loro piace moltissimo la vita di campagna.
- Cives consuli supplicaverunt ut saluti* *provideret.*
I cittadini supplicarono il console di provvedere alla loro salvezza.
- Caesar iussit Gallos obsides* *tradere.*
Cesare ordinò ai Galli di consegnargli ostaggi.
- Pompeius imperavit ut captivi* *adducerentur.*
Pompeo ordinò che i prigionieri fossero condotti da lui.
- Cum Caesar Romam redisset, omnes patres* *obviam ivērunt.*
Essendo Cesare ritornato a Roma, tutti i senatori gli andarono incontro.



ESERCIZIO 4 ▶ PRONOMI PERSONALI E POSSESSIVI

Traduci le seguenti frasi.

- a. ¹ *Homines ignavi nec sibi nec civibus suis utiles sunt.* ² *In vobis, qui fortissimi estis, nostra spes est.* ³ *Saepe nosmet auctores sumus malorum nostrorum.* ⁴ *Caesar novas legiones conscripsit et eas in Galliam duxit.* ⁵ *Domus Ciceronis eversa est et in eo loco templum deorum positum est.* ⁶ *Senectus, cum advenit, apportat secum multa incommoda.* ⁷ *Catilina is (= «tale») non erat ut aut pudor aut ratio a furore eum revocaret.* ⁸ *Nos in magno periculo esse, id scio.* ⁹ *Litteras per eum servum, qui mihi fidissimus est, tibi mittam.* ¹⁰ *Scythae petebant ab Alexandro, ut is regis sui filiam uxorem duceret.* ¹¹ *Cicero dicebat se semper amavisse Brutum propter eius summum ingenium.* ¹² *Captivi Romam redierunt cum iis qui missi erant ut eos redimeret.* ¹³ *Tarquinius, Romā expulsus, in Etruriam cum suis se contulit.* ¹⁴ *Pompeius Cumā abiit; puto eum cras Romam venturum esse.* ¹⁵ *Cives inter se multa habent communia: leges, iudicia, deos.* ¹⁶ *Meam tuorum erga me meritorum memoriam nulla umquam delebit oblivio.*
- b. ¹ I Germani erano molto simili tra loro e si vestivano di abiti di pelle (plur.). ² Annibale, dimostrandosi forte e coraggioso, si era ben presto conquistato (usa *concilio, are*) la simpatia di tutti i soldati. ³ Se vieni a Roma, porta (usa *duco, is*) con te anche i tuoi amici. ⁴ A noi piacciono le nostre cose, a voi le vostre. ⁵ I padri lasciano ai loro figli i loro beni, ma non sempre le loro virtù. ⁶ Dopo una lunga guerra gli Spartani con i loro alleati sconfissero gli Ateniesi e i loro alleati. ⁷ Il commerciante lodava ad alta voce le sue merci. ⁸ La vostra saggezza e il vostro coraggio ci sono stati di grande aiuto nelle difficoltà della nostra vita. ⁹ Ulisse, perduti i suoi (compagni), giunse da solo nell'isola della dea Calipso. ¹⁰ Penso che Marco non abbandonerà i suoi amici e i loro figli.

ESERCIZIO 5 ▶ LA PARTICELLA ITALIANA «SI»

Traduci le seguenti frasi, utilizzando la particella «si» nelle sue diverse funzioni.

- ¹ *Libenter oboeduntur iis qui bene impèrant.* ² *Veri amici praecipue in rebus adversis cognoscuntur.* ³ *Bello Punico primo multos per annos acriter ac varie (= «con alterna fortuna») pugnatum est.* ⁴ *Unā viā ad oppidum pervenit.* ⁵ *Seneca dicit iram sibi perniciosam esse.* ⁶ *Ea res familiaris, quae magna cum cura non geritur, diu non servatur.*

ESERCIZIO 6 ▶ USO E SIGNIFICATO DI IS, EA, ID

Riconosci la funzione di *is, ea, id* nelle seguenti frasi e individua la resa più adeguata in italiano, completando la traduzione.

- Eum vidi, sed eius verba non audivi.*
..... vidi, ma non sentii le parole.
- Beati ii quos dii amant.*
Felici che gli dèi amano.
- Is est ut ab omnibus plurimi ducatur.*
È da essere stimato moltissimo da tutti.
- Vincere se, id maxima victoria est.*
Vincere se stesso: è la più grande vittoria.
- Amicis scripsi et iis librum misi.*
Ho scritto agli amici e ho inviato un libro.
- Puto tribunos legem agrariam laturus esse. In senatu de ea re agemus.*
Credo che i tribuni proporranno una legge agraria. Discuteremo di proposta in senato.
- Veniemus cum eo amico quem cognoscis.*
Verremo con amico che tu conosci.
- Aristides ea integritate vir fuit ut cognomine Iustus appellatus sit.*
Aristide fu un uomo di onestà che fu soprannominato il Giusto.



ESERCIZIO 7 ► USO E SIGNIFICATO DI IDEM E IPSE

Completa le seguenti frasi inserendo le forme richieste di *idem* e di *ipse* in base alla traduzione data.

1. *Incolae pagi mores habent.*
Gli abitanti della stesso villaggio hanno gli stessi costumi.
2. *Orpheus ab beluis audiebatur.*
Orfeo era ascoltato persino dalle fiere.
3. *Cur me elegisti?*
Perché hai scelto proprio me?
4. *flores non semper colorem habent.*
Gli stessi fiori non sempre hanno lo stesso colore.
5. *In limine constitit.*
Si fermò proprio sulla soglia.
6. *Caesar iubet Labienum per Alpes in Galliam venire; autem in Italiam itinere redibit.*
Cesare ordina a Labieno di recarsi in Gallia attraverso le Alpi; lui, invece, per la medesima strada tornerà in Italia.

ESERCIZIO 8 ► DETERMINATIVI IDEM E IPSE

Traduci le seguenti frasi.

- a. ¹ *Avarus ipse miseriae causa est suae.* ² *Multi nihil (= «nulla») rectum, nisi (id) quod ipsorum moribus convēnit, putant.* ³ *Vultus probi viri semper idem est.* ⁴ *Ipsum nomen Hannibalī, maximi Carthaginensium ducis, Romanis terrorem iniciebat.* ⁵ *Eodem anno Corinthum in Graecia, Carthaginem in Africa, clarissimas urbes, Romani funditus (avv.) evertērunt.* ⁶ *Ego ancillae tuae credidi, tu mihi non credis ipsi?* ⁷ *Discipuli philosophorum sententias pronuntiabant iis ipsis verbis quibus (= «con cui») scriptae erant. Non idem sunt pertinacia et perseverantia.* ⁹ *Ipsae arbōres magno ventorum impetu evulsae sunt.* ¹⁰ *Roma Italiae caput est eademque mundi caput fuit.* ¹¹ *Puto eundem diem, qui nobis acerbissimus fuit, adversariis nostris laetissimum fuisse.* ¹² *Consul praesidio castris legatum reliquit, ipse in oppidum rediit.* ¹³ *Hannibal apud Rhodānum cum P. Cornelio Scipione consule conflixit; cum eōdem Clastidii apud Padum pugnavit eumque victum inde dimisit; tertio (avv.) idem Scipio cum collega apud Trebiam ab eo profligatus est.* ¹⁴ *Leucādem venimus ibique propter tempestatem aliquamdiū constitimus.* ¹⁵ *Avunculus meus vir honestissimus erat idemque doctissimus.*
- b. ¹ Perfino alberi molto alti furono travolti dalla violenza del vento. ² Gli astri compiono sempre gli stessi movimenti. ³ I saggi dicono che il volto di un uomo sincero è sempre lo stesso. ⁴ Gli stessi barbari furono stupiti per la facile vittoria. ⁵ Nel medesimo anno accaddero in Italia numerosi terremoti. ⁶ Voglio conoscere il fatto (usa *res, rei*) in sé, non i giudizi su di esso. ⁷ L'aiuto della cavalleria fu pronto e anche molto utile. ⁸ Il nome stesso di Annibale infondeva terrore ai Romani.

ESERCIZIO 9 ► PRONOMI E AGGETTIVI DIMOSTRATIVI

Completa le seguenti frasi inserendo l'opportuno pronome o aggettivo dimostrativo sottolineato nella traduzione.

- | | |
|---|---|
| 1. <i>Verba hominis audivi.</i> | Ho ascoltato le parole di <u>quell'</u> uomo. |
| 2. <i>Diu in urbe vixi.</i> | Ho vissuto a lungo in <u>questa</u> città. |
| 3. <i>verbis me offendisti.</i> | <u>Con codeste</u> parole mi hai offeso. |
| 4. <i>inutilia sunt.</i> | <u>Queste cose</u> sono inutili. |
| 5. <i>librum non emo.</i> | Compro <u>questo</u> libro non <u>quello</u> . |
| 6. <i>non cupio.</i> | Desidero <u>quella cosa</u> non <u>questa</u> . |
| 7. <i>epistulas legi.</i> | Ho letto <u>quelle</u> lettere. |
| 8. <i>calumniā fidei non praebeo.</i> | Non presto fede a <u>questa</u> calunnia. |
| 9. <i>Cicero maximus oratorum putatur.</i> | <u>Il famoso</u> Cicerone è ritenuto il più grande degli oratori. |
| 10. <i>me angit, quod nondum de te audivi.</i> | <u>Questo</u> mi preoccupa, il fatto che non ho ancora avuto tue notizie. |



ESERCIZIO 10 ▶ AVVERBI DI LUOGO DIMOSTRATIVI

Completa le seguenti frasi inserendo l'opportuno avverbio dimostrativo sottolineato nella traduzione.

- Hodie* *mecum mane, cras* *redibis.*
Oggi rimani qui con me, domani tornerai là.
- Marce,* *statim veni!*
Marco, vieni subito qui!
- Scio* *tibi multos amicos esse.*
So che costì tu hai molti amici.
- Non* , *sed* *exploratores transierunt.*
Non per di qua, ma per di là sono passati gli esploratori.
- *abeamus, amici,* *multa pericula sunt.*
Andiamo via di qua, amici, qui ci sono molti pericoli.
- Marcus* *discedere non vult, quod* *bene vivit.*
Marco non vuole venir via da quel luogo, perché lì vive bene.

ESERCIZIO 11 ▶ PRONOMI, AGGETTIVI E AVVERBI DIMOSTRATIVI

Traduci le seguenti frasi.

- Mutabilis est fortuna: modo¹ huic, modo illi arridet.*
 - Haec in Hispania P. Scipionis ductu gesta sunt.*
 - Haec ratio bellandi (= «di combattere») perturbavit Romanorum milites, insuetos huius generis pugnae.*
 - Ignavia corpus hebētat, labor firmat: illa maturam (= «precoce») reddit senectutem, hic longam adulescentiam.*
 - Istam mollitiam animi vobis semper obiēci.*
 - Aegyptii se primos hominum esse putabant: hoc enim magna cum superbia ab antiquo dicebant.*
 - Magna cum difficultate huc pervēni atque hic manebo.*
 - Notum est illud Senecae philosophi: «Hoc mihi satis est: cotidie aliquid (n. = «qualcuno») ex vitiis meis demere».*
 - Pax huic domui (sit)!*
 - Hic fossa ingens est, hic rupes maxima.*
 - Abi istinc, da illis locum!*
 - Magna in illa muliere vis ingenii erat.*

1. *Modo... modo*, «ora... ora», avverbi correlativi.
- D'estate l'ombra di questi alberi ci è molto gradita.
 - Come già ti scrissi nella lettera, questa cosa non mi piace.
 - Se avessimo fatto quello che desideravamo, ora saremmo più contenti.
 - Nelle favole la volpe e il lupo sono dissimili: di quella è nota l'astuzia, di questo la ferocia.
 - Il re persiano Serse allestì un grande esercito perché pensava che con quello avrebbe sottomesso la Grecia.
 - Taci! Non tollero codeste tue parole offensive.
 - Il volgo ama ora questa cosa, ora quella; è ostile ora a questi, ora a quelli.
 - Famoso è quel detto di Cicerone: «L'amicizia rende simili gli amici».
 - Andiamocene da qui: questo posto è molto pericoloso!
 - Non voglio ritornare là, ma desidero restare qui.

Versioni

VERSIONE 1 Chi la fa, l'aspetti

Il gallo della favoletta crede di potersi liberare dell'avversario con l'inganno, ma subisce un'atroce delusione!

Costrutti notevoli:

- pronomi personali e possessivi;
- il determinativo *is, ea, id*

Cum gallus et pavo in area inter se saepius de principatu altilium¹ contendērent, victoria dubia erat. Tum gallus arbitrum controversiae requisivit accipitrem, ut iudex esset sibi propitius. Putabat enim se cum adversario in accipitris conspectum venturum esse et eum ab ave rapaci devoratum iri. Cum autem gallus et pavo venissent ante iudicem – id officium quidem accipiter praestabat – ut causam suam exponērent, accipiter comprehendit eum, qui primus eius auxilium petiverat. Tum gallus obstupefactus: «Non me – inquit – sed eum, quem ad te duxi, vorare debes!». Sed ei accipiter acerbe dixit: «Noli credere te ex meis unguibus hodie effugere, quia aequum est tete ferre id quod pavoni facere voluisti!».

Is qui aliis insidias ignominiose ponit, sibi perniciem parat.

1. *Altilia, ium* «animali da cortile».



VERSIONE 2 Tenace resistenza di una città asiatica all'assedio di Alessandro

Durante la campagna militare in Asia, Alessandro incontra la fiera opposizione dei Memaceni, una popolazione stanziata probabilmente sul fiume Iassarte (oggi Syrdaria), fra Uzbekistan e Kazakistan. Alla fine, nonostante una grave ferita, il re riesce ad entrare vittorioso nella loro città.

**Costrutti
notevoli:**

- determinativi
idem e ipse

Alexander Cratērum¹ obsidēre Cyropōlim (= «Ciròpoli») iussit, ipse aliam urbem regionis eiusdem cepit diruitque. Postea urbem Memacenorum petivit ac coronā² cinxit. Quia Memaceni, valida gens, obsidionem ferre decreverant, rex equites praemisit, ut clementiam ipsius in dēditos simulque inexorabilem animum in devictos iis ostenderent. Oppidani nec de fide nec de potentia regis ipsos dubitare responderunt equitesque hospitaliter excepērunt. Sed media nocte eosdem, graves epūlis et somno, interfecerunt. Scelus oppidanorum iram Alexandri accendit; sed non alia urbs fortius obsidionem tulit: Alexandri militum strenuissimi ceciderunt et ipse rex ad periculum vitae venit. Nam tam violenter cervici saxo ictus est ut, oculis caligine offusa, procubuērit³. Denique rex, nondum percurato vulnere⁴, acrius obsidioni institit et per ruinam partis moenium victor in urbem irrūpit.

1. Cratērus è il nome di un generale di Alessandro. 2. Nel lessico militare il termine *corona*, *ae* assume il valore di «cerchia», «cordone» di truppe. 3. *Procumbo, is* = «stramazzone a terra». 4. La proposizione ha valore concessivo («benché...»).

VERSIONE 3 Una contrastata storia d'amore a lieto fine

Nel *Miles gloriosus* («Il soldato fanfarone»), una commedia scritta dal grande commediografo latino Plauto (III-II secolo a.C.), il servo Palestrione racconta agli spettatori l'antefatto della vicenda, che lo vede coinvolto insieme con il suo giovane padrone e Pìrgopolinice, il soldato fanfarone del titolo, che ha rapito la ragazza di cui il giovane è innamorato.

**Costrutti
notevoli:**

- pronomi
personali
e possessivi;
- determinativi;
- dimostrativi

Erat erus meus Athenis iuvenis optimus. Is amabat puellam et illa illum. Is Naupactum missus est Atheniensium legatus, ut de magnis rebus ageret. Intērim hic miles¹ forte (avv.) Athenas advēnit, insinuat sese² ad illam amicam mei eri, incipit eius matris gratiam sibi conciliare³ vino, cibo ornamentisque variis. Sed cum huic militi evēnit (= «si presenta») occasio, is illam, id est (= «cioè») matrem puellae quam erus meus amabat, elūdit⁴; nam miles illius filiam conicit in navem clam⁵ matrem suam eamque huc Ephesum invītā advēhit. Cum scio illam Athenis avectam esse, ego quam celerrime mihi navem paro et in eam inscendo ut id Naupactum ad erum nuntiem. Sed cum in alto mari sumus, accīdit id quod dii volunt: capiunt praedones navem illam ubi (= «su cui») vehebar. Ille, qui me cepit, dat me dono huic militi. Postquam hic me domum suam deduxit, video amicam eri mei. Sed ea, cum me aspexit, oculis mihi signum dedit ne se⁶ appellarem. Deinde, cum occasio est, puella miseram fortunam suam mecum deplōrat; dicit se ex hac domo Athenas fugere cupere ac se amare illum qui Athenis meus erus fuērat; affirmat se neminem (acc. = «nessuno») odisse³ amplius quam istum militem. Ego, quoniam mulieris sententiam (= «sentimento») cognovi, epistulam scripsi, consignavi et clam dedi mercatori ut eam deferret ad erum meum ut is huc Ephesum veniret. Is, epistula accepta, statim Ephesum venit et nunc hic est apud suum paternum hospitem⁷, lepīdum senem. Ille nos opera consilioque iuvat. Itaque ego paravi hic intus⁸ varias machinas ut amantes convenirent.

1. Cioè Pìrgopolinice, il soldato fanfarone. 2. *Se (sese) insinuare ad* + acc. qui significa «fare la corte a...». 3. *Sibi conciliare gratiam* + gen., «ingraziarsi qualcuno», «attirarsi le simpatie di...». 4. *Eludere* + acc. (*illam*) = «farsi gioco, farsi beffe di». 5. *Clam* ha qui valore di preposizione + acc. = «di nascosto da...». 6. Il riflessivo *se* è riferito al soggetto *ea* della proposizione sovraordinata. 7. *Paternum hospitem*, «un ospite di suo padre». 8. *Intus* (avv.), «dentro», cioè in casa.

